



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

## XI LEGISLATURA

52ª Seduta pubblica – Mercoledì 2 marzo 2022

Deliberazione n. 38

OGGETTO: RISOLUZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI VILLANOVA, BET, CECCHETTO, BORON, BRESCACIN, CAVINATO, CENTENARO, CESTARI, DOLFIN, FAVERO, FINCO, SCATTO, ZECCHINATO, PUPPATO, PAN, SPONDA, GIACOMO POSSAMAI, BALDIN, LORENZONI, OSTANEL, PICCININI, SPERANZON E VENTURINI RELATIVA A “*IL VENETO CONDANNA L’AGGRESSIONE RUSSA ALL’UCRAINA*”.  
(Risoluzione n. 45)

### IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

#### PREMESSO CHE:

- la situazione di crisi tra Russia e Ucraina si è fortemente aggravata quando nel 2014, dopo la Rivoluzione di Euromaidan e la fine della Presidenza Janukovyč, la Russia ha annesso la penisola di Crimea, a seguito di un referendum non riconosciuto dagli organismi internazionali, e fornito supporto ai movimenti separatisti dei russi in Ucraina orientale, nella regione del Donbass;
- si stima che da allora il conflitto armato nella regione del Donbass abbia provocato oltre 14 mila morti, e migliaia di persone hanno dovuto abbandonare le proprie case e le proprie famiglie;
- nella serata di lunedì 21 febbraio 2022 in un discorso trasmesso in diretta televisiva il Presidente della Federazione Russa Vladimir Putin ha annunciato il riconoscimento da parte della Russia dell’indipendenza delle due autoproclamate “Repubbliche Popolari” di Donetsk e Luhansk e poche ore dopo nella notte tra il 21 e il 22 febbraio forze militari regolari russe sono entrate in quei territori;
- nella mattina di giovedì 24 febbraio 2022 la Russia ha iniziato ad invadere altre regioni dell’Ucraina;
- dal 24 febbraio ad oggi non si sono mai fermati i bombardamenti e le azioni militari da terra delle forze armate russe che, anzi, si sono intensificati giorno dopo giorno, colpendo obiettivi militari e civili;

#### CONSIDERATO CHE:

- l’inasprirsi del conflitto ha comportato pesanti sanzioni da parte della UE, degli USA e di altri paesi nei confronti della Russia, con inevitabili ricadute negative sui comparti produttivi ed economici di tutti i paesi coinvolti;

- l'ulteriore aumento dei prezzi delle materie prime e dell'energia andrà ad aggravare la già difficile situazione economica delle famiglie;
- in questi giorni l'Unione Europea ha finalmente dimostrato compattezza e coesione nel campo della politica internazionale, con passi in avanti rilevanti verso una Difesa comune;
- in questo contesto, con una nuova guerra che insanguina il Vecchio Continente, dopo quella jugoslava, con le immagini di città ferite, di morti, di colonne di profughi, nel mentre viene evocato lo spettro del nucleare bellico, diventa inevitabile rievocare i moniti di Altiero Spinelli e Luigi Einaudi circa la necessità di dare vita a una federazione europea, autorevole e forte;
- la guerra scatenata dalla Russia avrà drammatiche conseguenze su tutte le popolazioni coinvolte;

#### AFFERMATO CHE:

- la guerra è sempre un'avventura senza ritorno e non ci sono giustificazioni alla follia criminale: è inconcepibile e inaccettabile che nel terzo millennio si debba assistere al bombardamento di città europee;
- l'obiettivo deve essere quindi un immediato cessate il fuoco, che porti al ritiro delle truppe russe e alla ripresa di un dialogo favorito dall'Unione Europea, che ripristini la piena sovranità ed indipendenza dell'Ucraina;

#### RICORDATO CHE:

- in conformità alla Carta delle Nazioni Unite e ai principi del diritto internazionale, tutti gli Stati devono astenersi nelle loro relazioni internazionali dalla minaccia o dall'uso della forza contro l'integrità territoriale o l'indipendenza politica di qualsiasi Stato;
- l'articolo 11 della Costituzione italiana stabilisce che *“L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali ....”*;

tutto ciò premesso,

### **CONDANNA**

l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia;

### **ESPRIME**

solidarietà e vicinanza al popolo ucraino e sostegno al popolo russo che manifesta pacificamente contro la guerra;

### **AUSPICA**

- che il Governo russo proceda al ritiro immediato delle forze militari dispiegate in Ucraina per addivenire a una soluzione pacifica del conflitto attraverso un processo negoziale;
- un rapido ritorno agli strumenti della diplomazia e l'abbandono delle armi come strumento di risoluzione delle controversie internazionali;

- un intervento europeo ed internazionale per introdurre meccanismi economici di compensazione per riequilibrare i danni subiti dalle singole economie per le sanzioni imposte alla Russia;
- l'impegno della Giunta regionale nell'approntare misure di accoglienza per far fronte all'emergenza umanitaria dei profughi di guerra, in sinergia con gli enti locali, le associazioni di volontariato e il sistema regionale di protezione civile.

---

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 44
Voti favorevoli	n. 44

**IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO**  
f.to Alessandra Sponda

**IL PRESIDENTE**  
f.to Roberto Ciambetti